UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
MEDICO-VETERINARIE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN SCIENZE ANIMALI

(classe L 38)

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE

Sommario

TITOLO I – ISTITUZIONE, FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO 3

Art. 1 - Informazioni generali. 3

TITOLO II - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI 3

Art. 2 - Obiettivi formativi. 3

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi 3

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati. 4

TITOLO III – CONOSCENZE VERIFICATE ALL'ACCESSO E NUMERO DI ISCRITTE/I 5

Art. 5 – Utenza sostenibile e programmazione degli accessi. 5

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale. 5

Art. 7 – Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti. 6

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO 6

Art. 8 – Struttura del corso e Curricula 6

Art. 9 – Svolgimento attività formative. 6

Art. 10 – Tirocinio formativo. 7

Art. 11 - Piano degli studi e scelta del curriculum/orientamento. 7

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo. 7

TITOLO V – VERIFICHE, PROVA FINALE E LAUREA 8

Art. 13 – Esami di profitto curriculari e commissione di esame. 8

Art. 14 – Prova finale e conseguimento della laurea. 9

TITOLO VI – MOBILITÀ, TUTORATO, ORIENTAMENTO e EQUIPOLLENZE 10

Art. 15 – Mobilità internazionale. 10

Art. 16 – Riconoscimento dei titoli di studio e equipollenze. 11

Art. 17 – Ammissione ai singoli insegnamenti. 11

TITOLO VII – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI 12

Art. 18 - Procedimento disciplinare nei confronti delle studentesse e degli studenti. 12

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI 12

Art. 19 – Entrata in vigore. 12

Art. 20 – Modifiche al Regolamento. 12

TITOLO I – ISTITUZIONE, FINALITÀ E ORDINAMENTO DIDATTICO

Art. 1 - Informazioni generali.

1. Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea (CdL) in "Scienze Animali", di seguito denominato "Regolamento", è formulato in applicazione del D.M. n. 1648 del 19 dicembre 2023 e nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina i principi generali e l'organizzazione didattica del CdS per quanto non definito nel predetto Regolamento di Ateneo.
2. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, che è anche la sede presso cui si svolge l'attività didattica.
3. L'indirizzo del sito internet del CdS è https://corsi.unipr.it/it/cdl-sca.
4. Il Corso di Studio rilascia il titolo di Dottoressa/e in Scienze Animali.
5. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II - OBIETTIVI FORMATIVI, RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Art. 2 - Obiettivi formativi.

Gli obiettivi formativi, i percorsi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali del CdL sono riportati nella Scheda Unica Annuale (SUA) e pubblicati sul sito del CdS all'indirizzo https://corsi.unipr.it/it/cdl-sca/obiettivi-formativi. Il CdL in Scienze Animali ha l'obiettivo di formare laureati con una solida preparazione scientifica e tecnica nei settori della produzione animale, del benessere, dell'alimentazione e della gestione degli animali d'allevamento, da compagnia e del cavallo. Particolare attenzione è dedicata alla sostenibilità ambientale e al miglioramento della qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale, nel rispetto del benessere animale. Il percorso formativo integra conoscenze teoriche e applicative, promuovendo lo sviluppo di competenze professionali e trasversali, con un focus particolare su innovazioni tecnologiche come la zootecnia di precisione. Ciò consente di affrontare con un approccio moderno e scientifico le sfide della gestione e valorizzazione degli allevamenti. Le/i laureate/i potranno inserirsi in molteplici contesti professionali, quali aziende zootecniche, centri di selezione genetica, mangimifici, enti di controllo e certificazione, consorzi di tutela, strutture equestri, associazioni di categoria, enti pubblici e privati. Inoltre, potranno proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale per specializzarsi ulteriormente.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi

Al termine del percorso di studi, le/i laureat* in Scienze Animali avranno acquisito conoscenze teoriche e competenze pratiche nei principali ambiti delle scienze animali, con riferimento alla gestione, nutrizione, riproduzione, genetica e benessere degli animali da reddito, da compagnia e del cavallo, nonché alla qualità e sicurezza dei prodotti di origine animale. Il CdL fornisce inoltre strumenti per comprendere e applicare soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, tra cui quelle riconducibili alla zootecnia di precisione, in un'ottica di efficienza produttiva, tutela ambientale e benessere animale. I risultati di apprendimento sono articolati secondo i cinque descrittori del Quadro europeo delle qualifiche (Dublino):

1. Conoscenza e capacità di comprensione: le/i laureat* possiedono una preparazione multidisciplinare nei settori delle scienze animali, comprendendo i fondamenti biologici, produttivi e tecnologici alla base dei sistemi di allevamento e della filiera agro-zootecnica.
2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sono in grado di applicare le conoscenze acquisite a contesti concreti, partecipando alla gestione tecnica e organizzativa degli allevamenti, alla conduzione di impianti e strutture zootecniche, alla formulazione di piani alimentari e alla valutazione delle performance produttive e riproduttive.
3. Autonomia di giudizio: sviluppano capacità critiche nell'analisi dei dati tecnico-scientifici e nella valutazione delle condizioni gestionali e igienico-sanitarie degli allevamenti, con attenzione alle implicazioni etiche, economiche, ambientali e sociali.
4. Abilità comunicative: sanno comunicare efficacemente informazioni, progetti e risultati a interlocutori specialisti e non specialisti, anche attraverso l'uso di strumenti digitali e linguaggi tecnico-scientifici appropriati.
5. Capacità di apprendimento: dimostrano attitudine all'apprendimento continuo, autonomia nello studio e capacità di aggiornamento, prerequisiti essenziali per l'ingresso nel mondo del lavoro e per la prosecuzione degli studi in lauree magistrali o master professionalizzanti.

Art. 4 - Sbocchi occupazionali e professionali previsti per le laureate e i laureati.

Il CdL in Scienze Animali forma professionisti e professioniste in grado di operare lungo l'intera filiera zootecnica, dalla gestione degli allevamenti alla trasformazione dei prodotti di origine animale, includendo aspetti tecnico-economici, digitalizzazione e innovazione sostenibile. Le/i laureate/i potranno svolgere attività lavorative sia come dipendenti sia come liberi professionisti, con la possibilità di accedere all'esame di Stato per l'iscrizione all'Albo degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati, senza obbligo di tirocinio post-lauream, offrendo così una qualificazione professionale riconosciuta e completa.

Gli sbocchi occupazionali riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Gestione tecnica, igienica ed economica di imprese zootecniche, con particolare attenzione agli allevamenti di animali da reddito, da sport e da compagnia, nel rispetto del benessere animale, della qualità delle produzioni e della sostenibilità ambientale.
- Tecnico specializzato in alimentazione e nutrizione animale, con competenze nell'industria mangimistica e degli integratori, nella formulazione delle diete e nell'ottimizzazione dell'efficienza alimentare.
- Consulente per la gestione produttiva e alimentare degli allevamenti, operante su specie da reddito, equine, da compagnia e selvatiche.
- Esperto in miglioramento genetico, gestione riproduttiva e conservazione della biodiversità animale, con conoscenze di biotecnologie riproduttive e selezione genetica.
- Tecnico mangimista, responsabile del controllo qualità degli alimenti per animali e delle materie prime, anche tramite attività di laboratorio.
- Operatore nella gestione dei reflui zootecnici e nella loro valorizzazione energetica (ad esempio per la produzione di biogas), con competenze nel monitoraggio ambientale e nei servizi ecosistemici.
- Consulente in biosicurezza e benessere animale, specializzato in prevenzione sanitaria e controllo degli ambienti di allevamento.

- Tecnico per la digitalizzazione degli allevamenti, esperto nell'applicazione di tecnologie di precision livestock farming, nella raccolta e analisi dei dati, nell'automazione e nella gestione intelligente dei parametri produttivi e sanitari.
- Responsabile di centri ippici e allevamenti equini, con competenze manageriali, nella relazione uomo-cavallo (horsemanship), nella pianificazione di programmi di allenamento e nel coordinamento del personale.
- Assistente tecnico presso cliniche veterinarie e centri di medicina sportiva equina, con funzioni di supporto alla gestione dell'animale e delle strutture.
- Tecnico consulente per eventi sportivi equestri, addestratore o allenatore di cavalli atleti, nonché giudice di gara, previo percorso formativo specifico presso enti riconosciuti.
- Specialista nell'uso di strumenti digitali e software gestionali dedicati alle imprese zootecniche e ippiche, con capacità di adattare soluzioni alle esigenze aziendali.
- Tecnico nella trasformazione dei prodotti di origine animale, compresi i novel foods, con competenze nelle tecniche di produzione, nelle caratteristiche qualitative e organolettiche, e nella valutazione del rischio igienico-sanitario.
- Le/i laureate/i potranno inoltre proseguire la propria formazione accedendo a corsi di laurea magistrale, master di I livello e percorsi di alta formazione, ampliando le competenze tecnico-scientifiche e le opportunità professionali anche in ambito nazionale e internazionale.

Specificatamente, il CdL in Scienze Animali prepara altresì alla professione di (codifiche ISTAT):

- Zootecnici - (3.2.2.2.0)
- Tecnici dei prodotti alimentari - (3.2.2.3.2)
- Tecnici di laboratorio veterinario - (3.2.2.3.3)

TITOLO III – CONOSCENZE VERIFICATE ALL'ACCESSO E NUMERO DI ISCRITTE/I

Art. 5 – Utenza sostenibile e programmazione degli accessi.

L'utenza sostenibile del CdS è definita annualmente dal Consiglio di CdS, in conformità ai parametri e agli indirizzi stabiliti dal MUR. L'accesso è a numero programmato a livello locale. L'ammissione avviene sulla base di una graduatoria che tiene conto sia dell'ordine di presentazione della domanda sia del percorso scolastico pregresso.

Art. 6 – Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale.

Per l'ammissione al CdS è richiesto il possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo estero riconosciuto equipollente. È prevista una prova di verifica delle conoscenze iniziali nelle materie di base (biologia, chimica, matematica e lingua inglese). Il mancato superamento della prova comporta l'assegnazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da colmare prima di sostenere gli esami previsti al primo anno di corso.

Al fine di agevolare il recupero delle competenze mancanti, il Consiglio di CdS organizza specifiche attività formative di supporto, tra cui i corsi previsti dal Progetto IDEA, da svolgersi nel primo semestre del primo anno. La frequenza a tali corsi è obbligatoria per gli studenti a cui siano stati assegnati OFA. La verifica del recupero avviene mediante una prova a risposta multipla, appositamente predisposta.

Art. 7 – Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti.

Sono ammessi trasferimenti verso il CdS in Scienze Animali. A tale fine, il Consiglio di CdS può riconoscere attività formative precedentemente svolte presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo o di altre Università italiane o straniere, unitamente alla corrispondente votazione. La valutazione del riconoscimento delle attività formative è effettuata dalla Commissione Carriere Studenti del CdL, al fine di allineare il percorso di studio al piano formativo del CdL in Scienze Animali.

Possono inoltre essere riconosciute le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, nel limite massimo di 12 CFU. Sono altresì riconoscibili le abilità linguistiche, se adeguatamente certificate. Il riconoscimento dei CFU è deliberato dal Consiglio di CdS, valutando: la validità rispetto al livello del CdS, la congruenza con il quadro generale delle attività formative previste per il CdS in Scienze Animali, il contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso e l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo.

È previsto il riconoscimento di attività formative libere di partecipazione, svolte in ambito sportivo, culturale, artistico, sociale, secondo il vigente Regolamento per le attività libere di partecipazione per un massimo di 6CFU nell'ambito delle attività a scelta dello studente (TAF D), sia nel caso di istanza di riconoscimento di CFU per un'unica tipologia di attività (sportiva, sociale, artistico-culturale) che nel caso di richiesta cumulativa riferita a più tipologie. Le attività certificate dagli enti certificatori previsti nel Regolamento per le attività libere di partecipazione vengono direttamente registrati in carriera dalla Segreteria Studenti.

Tra le attività a libera scelta dello studente sono da comprendersi le attività di libera partecipazione, svolte autonomamente dal medesimo durante la sua carriera universitaria anche presso strutture esterne all'Ateneo ma certificate dagli Enti certificatori indicati dal Regolamento emanato dall'Ateneo di Parma con DRD. N. 834 del 6 aprile 2017. Tali attività potranno essere riconosciute nel limite massimo di 6 CFU sia nel caso di istanza di riconoscimento di CFU per un'unica tipologia di attività (sportiva, sociale, artistico-culturale) che nel caso di richiesta cumulativa riferita a più tipologie.

TITOLO IV – ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SVOLGIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO

Art. 8 – Struttura del corso e Curricula

La durata normale del CdS è di tre anni e si sviluppa su sei semestri. Il percorso formativo è strutturato in tre curricula:

- Scienze e Tecniche Equine (STE),
- Scienze delle Produzioni Animali (SPA)
- Precision Livestock Farming (PLF; curriculum erogato a partire dal terzo anno interamente in lingua inglese).

Art. 9 – Svolgimento attività formative.

Le attività didattiche del CdS comprendono lezioni frontali, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio, tirocini e uscite sul campo. Ogni Credito Formativo Universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di lavoro complessivo della/o studentessa/e, includendo sia le ore di didattica assistita sia lo studio individuale. Il CdS prevede un totale di 180 CFU. Per gli insegnamenti elencati nel piano degli studi (standard e part-time)

allegati al presente Regolamento (allegati nn.2 e 3), un credito formativo corrisponde indicativamente a 7 ore di lezione frontale, 16 ore di attività pratiche e 25 ore di tirocinio.
La frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ed è obbligatoria per le attività pratiche.
Le studentesse e gli studenti sono tenuti a svolgere entro il I semestre del I anno l'insegnamento "Formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro", inserito nel piano degli studi. Al termine viene rilasciato un attestato di frequenza e superamento del test, necessario per l'accesso alle attività pratiche.
Il mancato rispetto degli obblighi di frequenza preclude l'ammissione agli esami delle relative attività formative.
Il piano degli studi viene definito annualmente entro il 15 giugno di ogni anno, o comunque entro la data stabilita dall'Ateneo, e pubblicato nel Manifesto degli Studi, nel quale sono specificati gli insegnamenti a scelta, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, il numero di ore di lezione frontale, la sede, il calendario e gli eventuali obblighi di frequenza. È inoltre possibile, per la/o studentessa/e, presentare un piano di studi individuale, che deve essere approvato dal Consiglio di CdS.

Art. 10 – Tirocinio formativo.

Il CdS prevede un tirocinio obbligatorio, svolto presso enti, aziende o laboratori convenzionati. Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio sono disciplinate da apposite norme, riportate nell'allegato n.1 al presente Regolamento.

Art. 11 - Piano degli studi e scelta del curriculum/orientamento.

Al momento dell'iscrizione al primo anno di corso, a ciascuna/o studentessa/e viene attribuito un piano di studi standard, che rappresenta la base del percorso formativo. La scelta del curriculum deve essere effettuata all'inizio del terzo anno di corso; la mancata scelta entro i termini stabiliti comporta l'assegnazione d'ufficio a uno dei curricula attivati. Il piano degli studi standard vigente è riportato nel Manifesto degli Studi e costituisce riferimento per tutte/i le/gli iscritte/i.

Per quanto riguarda le attività formative "a scelta dello studente", il Consiglio di CdS, all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte. Rimane comunque garantita la possibilità, per le/gli studentesse/i, di scegliere altri insegnamenti, purché coerenti con il progetto formativo, sia all'interno dell'Università di Parma sia presso altri Atenei. Le studentesse e gli studenti in mobilità internazionale possono selezionare attività formative anche in Università straniere, nell'ambito degli accordi vigenti. In tutti i casi, è necessario presentare un'apposita domanda alla Segreteria Studenti, che provvede a trasmetterla al Consiglio di CdS per la valutazione e la successiva approvazione.

Un'attenzione particolare è riservata alle esigenze dello studente lavoratore e dello studente con disabilità. In conformità con quanto previsto dal Regolamento di Ateneo sull'iscrizione a tempo parziale (D.R. n. 964/2025 del 30/05/2025) il Consiglio di CdS ha predisposto un piano degli studi specifico per le studentesse e gli studenti part-time, che tiene conto delle diverse necessità formative e organizzative, così come riportato nell'allegato n.3 al presente Regolamento.

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo.

L'iscrizione agli anni successivi al primo è subordinata al raggiungimento di una progressione minima di crediti (CFU) e alla regolare frequentazione del tirocinio formativo, secondo quanto stabilito dal CdS:

Anno di CdS	n. CFU
I° anno al 30/9	n.12 CFU (comprensivi del 1° tirocinio formativo) per accedere al II° anno

II° anno al 30/9	n.24 CFU (comprensivi del 2° tirocinio formativo) per accedere al III° anno

I crediti formativi vengono acquisiti con il superamento dell'esame relativo a ciascuna attività didattica o, nel caso di tirocini e attività pratiche, con altra forma di verifica specifica. Le studentesse e gli studenti sono tenuti a rispettare le propedeuticità indicate nel proprio piano di studi: ciò significa che alcuni insegnamenti possono essere sostenuti solo dopo aver superato gli esami ritenuti preliminari. Qualora non fosse possibile rispettare tali propedeuticità, lo studente può reiscriversi all'ultimo anno frequentato con la qualifica di "ripetente", senza obbligo di frequenza ma con l'obiettivo di colmare i requisiti mancanti.

TITOLO V – VERIFICHE, PROVA FINALE E LAUREA

Art. 13 – Esami di profitto curriculari e commissione di esame.

Nel corso dei tre anni di studi sono previsti 20 esami di profitto curriculari. Il Dipartimento stabilisce annualmente i periodi dedicati agli esami, organizzati in specifiche sessioni. Gli esami possono essere sostenuti esclusivamente all'interno di tali sessioni, che non possono sovrapporsi alle attività didattiche ufficiali né ad altri periodi che limitino la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle lezioni. La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso due modalità: le valutazioni formative (prove in itinere) che hanno lo scopo di monitorare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento in relazione a contenuti specifici. Non incidono direttamente sulla carriera accademica dello studente e non interferiscono con lo svolgimento delle altre attività didattiche; la seconda modalità è determinata dalle valutazioni certificative (esami di profitto) che sono finalizzate a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento. La valutazione si traduce in un voto o giudizio, che certifica il livello di preparazione individuale raggiunto dalla studentessa o dallo studente.

Le sessioni di esame sono così distribuite: sessione anticipata (gennaio-febbraio) – 2 appelli. Prolungamento sessione anticipata (festività pasquali) – 1 appello. Prima sessione estiva (giugno-agosto) – 3 appelli. Seconda sessione estiva (agosto-settembre)– 1 appello. Sessione straordinaria (novembre) – 1 appello. Prolungamento invernale (dicembre-gennaio) – 1 appello.

Sono inoltre previsti appelli mensili riservati alle studentesse e agli studenti fuori corso o ripetenti. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni, nonché la distribuzione degli appelli, sono riportate annualmente nel Manifesto degli Studi e rese disponibili sul sito del CdS. variazione del calendario deve essere tempestivamente comunicata alle studentesse e agli studenti tramite il sistema informatico di iscrizione agli esami.

Ogni esame di profitto si svolge davanti a una Commissione, composta da almeno due docenti, di cui uno titolare dell'insegnamento. La Commissione è normalmente presieduta dal Coordinatore del Corso. Nel caso di esami che comprendano più insegnamenti, la presidenza spetta al Coordinatore appartenente alla fascia accademica più elevata oppure, in caso di pari fascia, al docente con maggiore anzianità di ruolo, salvo diverso accordo tra i docenti coinvolti. Qualora un docente sia impossibilitato a partecipare ai lavori della Commissione, deve darne comunicazione al Presidente della stessa. In caso di assenza di uno o più membri in occasione di un appello, il Presidente può procedere alla loro sostituzione con docenti supplenti. Le modalità di verifica del profitto possono variare e comprendere: esami scritti e/o orali; test con domande a risposta libera o a scelta multipla; prove di laboratorio o esercitazioni al computer; elaborati personali; riconoscimento di attività formative svolte in programmi di mobilità internazionale. La valutazione degli esami

è espressa in trentesimi. L'esame si considera superato con una votazione pari o superiore a 18/30. La lode può essere attribuita solo con il consenso unanime della Commissione. La verbalizzazione e la registrazione dell'esito sono a cura del Presidente della Commissione. Le modalità di svolgimento degli esami sono rese note annualmente attraverso il Syllabus di ciascun insegnamento. Per quanto non specificato, si fa riferimento al Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento della laurea.

Per il conseguimento della Laurea le studentesse e gli studenti devono sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative previste dal piano di studi.

Sul sito del CdS, alla voce Calendario delle sessioni di laurea sono riportate le scadenze amministrative da rispettare e la relativa modulistica.

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea, redatta secondo le metodologie di una relazione tecnica o scientifica, su tematiche coerenti con gli obiettivi e i contenuti caratterizzanti il CdS. La tesi deve essere preparata in modo autonomo sotto la supervisione di una/un relatrice/relatore. Alla preparazione della tesi di laurea sono attribuiti 9 CFU, che vengono accreditati al momento del superamento della prova finale.

La Commissione di Laurea, dopo aver approvato la tesi, procede all'assegnazione del voto finale, espresso in centodecimi. Lo svolgimento della prova finale è pubblica e la proclamazione avviene al termine della seduta, al termine dei lavori di valutazione della Commissione.

La tesi di laurea può essere scritta in italiano o in inglese, previo accordo con la/il relatore. Deve sempre essere accompagnata da un riassunto esteso nell'altra lingua. La discussione della tesi si svolge in lingua italiana. La/il relatrice/relatore è una/un docente del CdS scelta/o dalla studentessa o dallo studente. Possono affiancarla/o una/un correlatrice/correlatore, che può essere una/un docente, una/un dottoranda/o, assegnista, specializzanda/o, appartenente a qualsiasi Ateneo e di qualunque nazionalità, oppure una/un professionista esterno. I nominativi di relatori e correlatori devono essere comunicati al Presidente del CdS. Le sessioni di laurea si svolgono di norma cinque volte all'anno. La presentazione della tesi davanti alla Commissione deve avere una durata massima di 15 minuti, che comprende la presentazione e la discussione della tesi, identica per tutte/i i candidati.

La Commissione di Laurea, composta da almeno cinque docenti di ruolo o a contratto, è nominata dal Direttore del Dipartimento su delega del Rettore, su proposta del Presidente del CdS. Il Presidente della Commissione viene designato tra i membri docenti. La Commissione approva preliminarmente la tesi di laurea e attribuisce il voto finale in centodecimi.

La valutazione tiene conto della media ponderata degli esami, calcolata in centodecimi dal sistema ESSE3, delle tesi di laurea, della presentazione e discussione orale e dell'intera carriera della/o candidata/o.

Rispetto alla media, la Commissione può attribuire fino a 12 punti aggiuntivi, oltre all'arrotondamento all'intero più vicino.

Ai fini della determinazione del voto finale di laurea, la Commissione può attribuire fino a un massimo di 12 punti aggiuntivi rispetto alla media ponderata degli esami curriculari, oltre all'arrotondamento all'intero più vicino. La distribuzione dei punti aggiuntivi avviene secondo i seguenti criteri:

1. Carriera accademica (fino a 5 punti) - La Commissione valuta la performance complessiva dello/a studente/essa durante il percorso accademico, tenendo conto della media ponderata degli esami, della regolarità e della qualità complessiva dei risultati curriculari. I punti aggiuntivi relativi alla carriera accademica vengono attribuiti in base alla media ponderata degli esami e alla durata del percorso di studi, come indicato nella seguente tabella:

Anni di corso	Media ≤ 90	Media 91–100	Media > 100
3	3	4	5
4	2	3	4
5	1	2	3
oltre 5	0	1	2

2. Tesi di laurea e valutazione della/l relatrice/relatore (fino a 3 punti) - La Commissione considera la qualità scientifica e metodologica della tesi di laurea, l'originalità del lavoro svolto, la capacità di sintesi, la completezza dell'analisi e l'aderenza alle indicazioni fornite dal relatore.
3. Discussione della tesi davanti alla Commissione (fino a 4 punti) - La valutazione si basa sulla chiarezza espositiva, sulla capacità di sintesi, sulla pertinenza delle risposte fornite alle domande della Commissione e sull'efficacia complessiva della presentazione.

È prevista una premialità di 1 punto per le studentesse e gli studenti che hanno ricoperto il ruolo di rappresentanti negli Organi e negli Organismi di Ateneo.

La somma dei punti aggiuntivi non può superare il totale di 12 punti. L'attribuzione dei punti è deliberata dalla Commissione all'unanimità o, in caso contrario, secondo il criterio della maggioranza, con motivazione registrata nel verbale di laurea.

La prova finale si intende superata con un punteggio non inferiore a 66/110. La lode può essere attribuita all'unanimità, su proposta del Presidente, nei casi in cui il punteggio raggiunga i 110/110 con l'incremento riconosciuto dalla Commissione.

La proclamazione avviene al termine della seduta, ed è effettuata dal Presidente della Commissione di Laurea, davanti al pubblico. In occasione della prova finale, studentesse e studenti sono tenut* a rispettare specifiche regole comportamentali, volte a garantire la dignità e il decoro dell'istituzione universitaria e a prevenire danni a persone e cose, come previsto dal Regolamento "Norme di comportamento da tenersi da parte dei/delle candidati/e e dei/delle loro familiari durante le sedute di laurea".

TITOLO VI – MOBILITÀ, TUTORATO, ORIENTAMENTO e EQUIPOLLENZE

Art. 15 – Mobilità internazionale.

Le studentesse e gli studenti possono partecipare a programmi di mobilità Erasmus+ e altre convenzioni internazionali.

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso Università estere, nell'ambito di accordi di mobilità Erasmus o diversi, si fa riferimento ai regolamenti e linee guida più recenti in materia emessi dall'Ateneo e pubblicati sul sito web di Ateneo nel menu Internazionalizzazione. Annualmente l'Ateneo emette un bando per l'assegnazione di contributi per la Mobilità Europea e Internazionale.

Il Dipartimento dispone di una Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI), che supporta le studentesse e gli studenti che vogliono partecipare alle opportunità di mobilità estera e valuta il Learning Agreement contenente il piano di studi da svolgere presso l'università ospitante. Questo documento è fondamentale per garantire il riconoscimento delle attività svolte all'estero. Si sottolinea che l'approvazione è concessa non in base alla mera corrispondenza nominale tra le attività curriculari e quelle che si intendono seguire all'estero, ma in base alla effettiva corrispondenza e coerenza di queste ultime con gli obiettivi del Corso di Studio.
Al termine dell'esperienza lo/a studente/ssa consegna l'originale del Transcript of Records o Learning Agreement After Mobility agli uffici Erasmus e, dopo regolare validazione, questo viene sottoposto alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonché alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo e la trasmette alla Segreteria Studenti. Il Consiglio del CdS riceve la documentazione e ratifica le convalida.
In caso di tirocinio curriculare, lo studente dovrà consegnare il Learning Agreement for Traineeship alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonché alla conversione dei voti come stabilito dalle tabelle preparate dall'Ateneo e la trasmette alla Segreteria Studenti. Il Consiglio del CdS riceve la documentazione e ratifica le convalida.
Durante il periodo di mobilità non è consentito sostenere esami e/o frequentare attività didattiche presso l'Università di Parma.
Sul link d'Ateneo: Da Parma al mondo | Università degli studi di Parma (unipr.it) si possono trovare ulteriori informazioni e verificare gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha intrapreso accordi bilaterali di scambio

Art. 16 – Riconoscimento dei titoli di studio e equipollenze.

La valutazione delle equipollenze tiene conto del livello del percorso di studi, dei contenuti formativi e della durata complessiva del percorso, con l'obiettivo di garantire coerenza tra gli studi precedenti e il piano formativo del CdL in Scienze Animali. La Commissione Carriere studenti del CdL esamina caso per caso la documentazione presentata e stabilisce se il riconoscimento può essere totale, parziale o, nei casi in cui non sia possibile garantire l'equivalenza, non riconosciuto. Nel caso di riconoscimento parziale, vengono indicate le eventuali integrazioni curriculari necessarie per completare il percorso di studi.

Per i titoli esteri, la valutazione segue le linee guida stabilite dal Ministero dell'Università e della Ricerca e richiede la presentazione di documenti ufficiali tradotti in italiano, tra cui certificati di laurea, trascrizioni degli esami e dichiarazioni di valore rilasciate dalla rappresentanza diplomatica competente. La Commissione carriere studenti Del CdL si riserva il diritto di richiedere ulteriori documentazioni o informazioni per completare la valutazione.

Art. 17 – Ammissione ai singoli insegnamenti.

Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Didattico di Ateneo, l'Università di Parma consente a coloro che non risultano iscritti a corsi di studio dell'Ateneo, indipendentemente dal titolo di studio posseduto, di accedere all'iscrizione a singoli insegnamenti. Tale iscrizione ha validità limitata a un solo anno accademico e permette di acquisire fino a un massimo di 30 CFU, previo pagamento dei contributi stabiliti nella tabella predisposta dagli uffici competenti. La possibilità di iscriversi a insegnamenti specifici è subordinata all'autorizzazione del Consiglio di CdS, che si riserva di valutare le richieste pervenute. Per gli insegnamenti che prevedono attività di laboratorio, costituisce requisito obbligatorio aver frequentato o frequentare il corso di formazione sulla

sicurezza nei luoghi di lavoro. La scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione ai corsi singoli, fissata annualmente dal Consiglio di CdS e pubblicata sul sito ufficiale, deve in ogni caso precedere l'inizio delle lezioni del primo semestre per gli insegnamenti in esso programmati.

TITOLO VII – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 18 - Procedimento disciplinare nei confronti delle studentesse e degli studenti.

Costituisce un illecito disciplinare qualunque comportamento, commesso in violazione dell'ordinamento nazionale e universitario vigente, del Regolamento didattico, del Codice etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Ateneo e dei Regolamenti di Ateneo o dei Dipartimenti, nonché di ogni regola di comportamento dettata dall'Ateneo purché comunicata in forma scritta, istituzionale, chiara e immediatamente identificabile dagli studenti. Il Regolamento (con le disposizioni relative a sanzioni disciplinari, segnalazione dell'illecito, contestazione e termini del contraddittorio, conclusione del procedimento e irrogazione della sanzione, ecc.) è pubblicato e consultabile sul sito di Ateneo a questa pagina web https://www.unipr.it/node/30476.

TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 19 – Entrata in vigore.

L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2025/26.

Art. 20 – Modifiche al Regolamento.

Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Presidente del Consiglio di CdS o da almeno un terzo dei membri del Consiglio e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

ALLEGATI

Allegato n.1 Regolamento per l'effettuazione del tirocinio formativo.

Il CdL in Scienze Animali prevede lo svolgimento di un tirocinio formativo della durata complessiva di 14 CFU, corrispondenti a 350 ore, distribuite nei tre anni di corso (1° anno: 4 CFU; 2° e 3° anno: 5 CFU ciascuno). L'attività si svolge al termine del secondo semestre di ciascun anno, prima dell'inizio del semestre successivo, e può essere effettuata presso strutture dell'Ateneo o presso imprese convenzionate, sia italiane sia estere, attive nel settore zootecnico e agro-zootecnico. Sono comprese anche realtà che operano nella trasformazione e commercializzazione delle produzioni animali, nell'allevamento e nell'impiego di animali destinati a attività sportive o da lavoro, nonché nella gestione delle popolazioni ad uso domestico e selvatiche. Il tirocinio formativo rappresenta un'attività formativa individuale finalizzata all'acquisizione di competenze professionali specifiche nelle discipline previste dalla declaratoria della Classe L-38.

L'accreditamento delle strutture ospitanti e la stipula delle convenzioni avvengono tramite la piattaforma telematica ESSE3 (https://unipr.esse3.cineca.it/Home.do). La procedura prevede la designazione di un tutor aziendale da parte della struttura ospitante e la definizione di un progetto formativo, che dovrà essere accettato dalla/o studentessa/e. Contestualmente, il CdS assegna un tutor accademico fra i docenti, il quale valuta e approva il progetto formativo o richiede eventuali modifiche. Al termine del tirocinio, il tutor accademico riconosce i CFU relativi all'attività, attribuendoli a uno specifico corso del piano di studi.

Durante il tirocinio, la/o studentessa/e è tenuta/o a compilare quotidianamente una scheda diario in cui registrare le ore di attività svolte. Tale scheda deve essere controfirmata dal tutor aziendale a conferma della presenza e delle attività realizzate, convertita in PDF e caricata su ESSE3 come allegato al progetto formativo. Il tutor accademico verifica e approva la scheda prima del riconoscimento dei CFU.

Si precisa che lo svolgimento del tirocinio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la struttura ospitante e la/dello studentessa/e.

Per quanto riguarda la sicurezza, l'Università degli Studi di Parma garantisce la copertura assicurativa per infortuni durante lo svolgimento delle attività di tirocinio, nonché per eventuali danni a persone o cose causati involontariamente dalle/dagli studentesse/i o laureate/i durante le attività stesse.

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE

Allegato n. 2 Piano degli Studi "standard" del Corso di Scienze Animali (ScA) per l'anno accademico 2025-2026.

3129	TAF	INSEGNAMENTO	MODULO	SSD	ANNO	SEM	CFU TOT	CFU FR	CFU PR	ORE TOT.	ORE F.	ORE P.	AUTOAPP.	PROPEDEUTICITÀ
GEN	E	IDONEITA DI LINGUA INGLESE B1			1	1	3	3		21	21	0	54	
GEN	A	**CHIMICA GENERALE ED ORGANICA**	CHIMICA GENERALE	CHEM-03/A	1	1	5	5		35	35	0	90	
GEN	A	CHIMICA GENERALE ED ORGANICA	CHIMICA ORGANICA	CHEM-05/A	1	1	5	4	1	44	28	16	81	
GEN	A	**MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA**	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	MATH-05/A	1	1	3	2	1	30	14	16	45	
GEN	A	MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA	STATISTICA APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	AGRI-09/A	1	1	5	5		35	35	0	90	
GEN	B	MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA	INFORMATICA APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	IINF-05/A	1	1	5	5,0		35	35	0	90	
GEN	F	**FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING)**			1	1	1		1	25	0	25	0	
GEN	D	A SCELTA DELLO STUDENTE	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (1° ANNO)		1	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
GEN	A	**ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO**	ISTOLOGIA, EMBRIOLOGIA, ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MVET-01/A	1	2	3	2	1	30	14	16	45	
GEN	A	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO	ANATOMIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO	MVET-01/A	1	2	4	3	1	37	21	16	63	
GEN	A	**BOTANICA**		BIOS-01/A	1	2	6	6	0	42	42	0	108	
GEN	B	**BENESSERE, BIOSICUREZZA ED ETOLOGIA**	BENESSERE E BIOSICUREZZA	MVET-02/B	1	2	3	3		21	21	0	54	
GEN	B	BENESSERE, BIOSICUREZZA ED ETOLOGIA	ETOLOGIA IN ALLEVAMENTO	MVET-01/B	1	2	3	3		21	21	0	54	
GEN	A	**ZOOT. GEN. MIGLIOR. GENETICO E BIODIVERSITÀ**	MONODISCIPLINARE	AGRI-09/A	1	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	

GEN	F	**TIROCINIO**	TIROCINIO (1° ANNO)		1	2	4		4	100	0	100	0	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING)
GEN	B	**AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE**		AGRI-02/A	2	1	6	6		42	42	0	108	BOTANICA
GEN	B	**ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE**		AGRI-09/C	2	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	**BIOCHIMICA**		BIOS-07/A	2	1	7	6,5	0,5	54	46	8	122	
GEN	B	**PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E PATOLOGIA GENERALE**	MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI	MVET-03/A	2	1	6	5	1	51	35	16	99	BIOCHIMICA
GEN	B	PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E PATOLOGIA GENERALE	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	MVET-03/B	2	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E PATOLOGIA GENERALE	PATOLOGIA GENERALE DEGLI ANIMALI	MVET-02/A	2	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	**ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI**		AGRI-01/A	2	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	**FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI**	FISIOLOGIA I	MVET-01/B	2	2	3	2,5	0,5	26	18	8	50	
GEN	B	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	FISIOLOGIA II	MVET-01/B	2	2	3	2,5	0,5	26	18	8	50	
GEN	F	TIROCINIO	TIROCINIO (2° ANNO)		2	2	5		5	125	0	125	0	
GEN	D	A SCELTA DELLO STUDENTE	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (2° ANNO)		2	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
STE	B	**RIPRODUZIONE NEL CAVALLO**		MVET-05/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
STE	C	**ZOOTECNICA SPECIALE NEL CAVALLO**		AGRI-09/C	3	1	8	7	1	65	49	16	135	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
STE	C	**BIOSICUREZZA, BENESSERE E STRUTTURE IN ALLEVAMENTO EQUINO**		AGRI-04/C	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
STE	B	**PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY**	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	3	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI

SPA	B	PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	3	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
SPA	C	**ANIMAL FEEDS AND TECHNOLOGIES**	MUTUATO PLF-SPA	AGRI-09/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
SPA	B	**QUALITA' IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE**		MVET-02/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
SPA	B	**RIPRODUZIONE ANIMALE**		MVET-05/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
PLF	C	**ADVANCES IN DAIRY CATTLE REPRODUCTION**	DAIRY CATTLE REPRODUCTION	MVET-05/B	3	1	3	3		21	21	0	54	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
PLF	C	ADVANCES IN DAIRY CATTLE REPRODUCTION	DAIRY CALF MANAGEMENT	MVET-05/B	3	1	3	3		21	21	0	54	
PLF	C	**IoT SENSORS FOR PRECISION LIVESTOCK FARMING**		IMIS-01/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
PLF	B	**PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY**	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	3	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
PLF	C	**ANIMAL FEEDS AND TECHNOLOGIES**	MUTUATO PLF-SPA	AGRI-09/B	3	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
SPA	C	**ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E SELVATICI**	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	MVET-04/B	3	2	3	3		21	21	0	54	
SPA	C	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E SELVATICI	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI SELVATICI	AGRI-09/C	3	2	3	3		21	21	0	54	
SPA	C	**ZOOTECNICA SPECIALE**		AGRI-09/C	3	2	8	6	2	74	42	32	126	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
SPA	B	**NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE**		AGRI-09/B	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
STE	B	**NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO**		AGRI-09/B	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
STE	B	**SALUTE E BENESSERE DEL CAVALLO**	SALUTE DEL CAVALLO E PREVENZIONE	MVET-04/B	3	2	3	3		21	21	0	54	
STE	B	SALUTE E BENESSERE DEL CAVALLO	VALUTAZIONE CLINICA DEL CAVALLO	MVET-05/A	3	2	3	3		21	21	0	54	

STE	C	**BIOMECCANICA, PODOLOGIA, ELEMENTI DI CLINICA**		MVET-05/A	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
PLF	B	**PRECISION ANIMAL BREEDING**		AGRI-09/A	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ZOOT. GEN. MIGLIOR. GENETICO E BIODIVERSITÀ
PLF	B	**PRECISION IN LIVESTOCK FARMING AND FEEDING**	PRECISION LIVESTOCK FEEDING	AGRI-09/B	3	2	4	4		28	28	0	72	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE/ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
PLF	B	PRECISION IN LIVESTOCK FARMING AND FEEDING	PRECISION LIVESTOCK FARMING	AGRI-09/C	3	2	4	4		28	28	0	72	
PLF	C	**PRECISION IN HUMAN NUTRITION FOR ANIMAL PRODUCTS**		MEDS-08/C	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	D	**A SCELTA DELLO STUDENTE**	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (3° ANNO)		3	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
GEN	F	**TIROCINIO**	TIROCINIO (3° ANNO)		3	2	5		5	125	0	125	0	
GEN	E	**PROVA FINALE**	PROVA FINALE		3	2	9		9		0	225	225	

Legenda:
SCA- Scienze Animalii
STE- Curriculum Scienze e Tecniche Equine
SPA-Curriculum Scienze delle Produzioni Animali
PLF- Curriculum Precision Livestock Farming

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE

Allegato n. 3 Piano degli Studi per studentesse e studenti "part time" del Corso di Scienze Animali (ScA) per l'anno accademico 2025-2026.

3020	TAF	INSEGNAMENTO	MODULO	SSD	ANNO	SEM	CFU TOT	CFU FR	CFU PR	ORE TOT.	ORE F.	ORE P.	AUTOAPP.	PROPEDEUTICITA'
GEN	E	IDONEITA DI LINGUA INGLESE B1			1	1	3	3		21	21	0	54	
GEN	A	MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA	MATEMATICA DI BASE APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	MATH-05/A	1	1	3	2	1	30	14	16	45	
GEN	A	MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA	STATISTICA APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	AGRI-09/A	1	1	5	5	0	35	35	0	90	
GEN	B	MATEMATICA, STATISTICA ED INFORMATICA	INFORMATICA APPLICATA ALLE SCIENZE ANIMALI	IINF-05/A	1	1	5	5	0	35	35	0	90	
GEN	F	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING)			1	1	1		1	25	0	25	0	
GEN	A	ZOOT. GEN. MIGLIOR. GENETICO E BIODIVERSITÀ	MONODISCIPLINARE	AGRI-09/A	1	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	BENESSERE, BIOSICUREZZA ED ETOLOGIA	BENESSERE E BIOSICUREZZA	MVET-02/B	1	2	3	3		21	21	0	54	
GEN	B	BENESSERE, BIOSICUREZZA ED ETOLOGIA	ETOLOGIA IN ALLEVAMENTO	MVET-01/B	1	2	3	3		21	21	0	54	

GEN	F	TIROCINIO	TIROCINIO (1° ANNO)		1	2	4		4	100	0	100	0	FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (E-LEARNING)
GEN	A	CHIMICA GENERALE ED ORGANICA	CHIMICA GENERALE	CHEM-03/A	2	1	5	5	0	35	35	0	90	
GEN	A	CHIMICA GENERALE ED ORGANICA	CHIMICA ORGANICA	CHEM-05/A	2	1	5	4	1	44	28	16	81	
GEN	A	BOTANICA		BIOS-01/A	2	2	6	6		42	42	0	108	
GEN	A	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO	ISTOLOGIA, EMBRIOLOGIA, ANATOMIA DELL'APPARATO LOCOMOTORE	MVET-01/A	2	2	3	2	1	30	14	16	45	
GEN	A	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO	ANATOMIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO	MVET-01/A	2	2	4	3	1	37	21	16	63	
GEN	D	A SCELTA DELLO STUDENTE	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (1° ANNO)		2	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
GEN	B	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE		AGRI-02/A	3	1	6	6	0	42	42	0	108	BOTANICA
GEN	B	BIOCHIMICA		BIOS-07/A	3	1	7	6,5	0,5	54	46	8	122	
GEN	B	ECONOMIA DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ED AGROALIMENTARI		AGRI-01/A	3	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	FISIOLOGIA I	MVET-01/B	3	2	3	2,5	0,5	26	18	8	50	
GEN	B	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI	FISIOLOGIA II	MVET-01/B	3	2	3	2,5	0,5	26	18	8	50	
GEN	F	TIROCINIO	TIROCINIO (2° ANNO)		3	2	5		5	125	0	125	0	
GEN	B	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE		AGRI-09/C	4	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	B	PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E PATOLOGIA GENERALE	PARASSITOLOGIA E MALATTIE PARASSITARIE DEGLI ANIMALI	MVET-03/B	4	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	BIOCHIMICA
GEN	B	PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E PATOLOGIA GENERALE	MALATTIE INFETTIVE, IGIENE E PROFILASSI DEGLI ALLEVAMENTI	MVET-03/A	4	2	6	5	1	51	35	16	99	
GEN	B	PARASSITOLOGIA, MALATTIE INFETTIVE E	PATOLOGIA GENERALE DEGLI ANIMALI	MVET-02/A	4	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	

		PATOLOGIA GENERALE												
GEN	D	A SCELTA DELLO STUDENTE	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (2° ANNO)		4	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
STE	B	PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	5	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
STE	C	ZOOTECNICA SPECIALE NEL CAVALLO		AGRI-09/C	5	1	8	7	1	65	49	16	135	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
STE	B	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE DEL CAVALLO		AGRI-09/B	5	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
STE	C	BIOMECCANICA, PODOLOGIA ELEMENTI DI CLINICA		MVET-05/A	5	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
STE	C	BIOSICUREZZA, BENESSERE E STRUTTURE IN ALLEVAMENTO EQUINO		AGRI-04/C	6	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
STE	B	RIPRODUZIONE NEL CAVALLO		MVET-05/B	6	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
STE	B	SALUTE E BENESSERE DEL CAVALLO	SALUTE DEL CAVALLO E PREVENZIONE	MVET-04/B	6	2	3	3		21	21	0	54	
STE	B	SALUTE E BENESSERE DEL CAVALLO	VALUTAZIONE CLINICA DEL CAVALLO	MVET-05/A	6	2	3	3		21	21	0	54	
SPA	C	ANIMAL FEEDS AND TECHNOLOGIES	MUTUATO PLF-SPA	AGRI-09/B	5	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
SPA	B	PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	5	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
SPA	C	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E SELVATICI	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	MVET-04/B	5	2	3	3		21	21	0	54	
SPA	C	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE E SELVATICI	ALLEVAMENTO E GESTIONE SANITARIA DEGLI ANIMALI SELVATICI	AGRI-09/C	5	2	3	3		21	21	0	54	
SPA	B	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE		AGRI-09/B	5	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE

SPA	B	QUALITA' IGIENICO-SANITARIA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE		MVET-02/B	6	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
SPA	B	RIPRODUZIONE ANIMALE		MVET-05/B	6	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
SPA	C	ZOOTECNICA SPECIALE		AGRI-09/C	6	2	8	6	2	74	42	32	126	ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
PLF	B	PRINCIPLES OF PHARMACOLOGY AND TOXICOLOGY	MUTUATO SPA-PLF-STE	MVET-04/A	5	1	6	5	1	51	35	16	99	FISIOLOGIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI
PLF	C	ANIMAL FEEDS AND TECHNOLOGIES	MUTUATO PLF-SPA	AGRI-09/B	5	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE
PLF	B	PRECISION IN LIVESTOCK FARMING AND FEEDING	PRECISION LIVESTOCK FEEDING	AGRI-09/B	5	2	4	4		28	28	0	72	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE/ZOOTECNICA E BENESSERE ANIMALE
PLF	B	PRECISION IN LIVESTOCK FARMING AND FEEDING	PRECISION LIVESTOCK FARMING	AGRI-09/C	5	2	4	4		28	28	0	72	
GEN	F	TIROCINIO	TIROCINIO (3° ANNO)		5	2	5		5	125	0	125	0	
PLF	C	IoT SENSORS FOR PRECISION LIVESTOCK FARMING		IMIS-01/B	6	1	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
PLF	C	ADVANCES IN DAIRY CATTLE REPRODUCTION	DAIRY CATTLE REPRODUCTION	MVET-05/B	6	1	3	3		21	21	0	54	ANATOMIA, EMBRIOLOGIA, ISTOLOGIA DEGLI ANIMALI DA REDDITO
PLF	C	ADVANCES IN DAIRY CATTLE REPRODUCTION	DAIRY CALF MANAGEMENT	MVET-05/B	6	1	3	3		21	21	0	54	
PLF	B	PRECISION ANIMAL BREEDING		AGRI-09/A	6	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	ZOOT. GEN. MIGLIOR. GENETICO E BIODIVERSITÀ
PLF	C	PRECISION IN HUMAN NUTRITION FOR ANIMAL PRODUCTS		MEDS-08/C	6	2	6	5,5	0,5	47	39	8	104	
GEN	D	A SCELTA DELLO STUDENTE	(D) A SCELTA DELLO STUDENTE (3° ANNO)		6	1 - 2	4	4		28	28	0	72	
GEN	E	PROVA FINALE	PROVA FINALE		6	2	9	0	9	225	0	225	0	

Legenda:
SCA- Scienze Animalii
STE- Curriculum Scienze e Tecniche Equine

UNIVERSITÀ DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICO-VETERINARIE

SPA-Curriculum Scienze delle Produzioni Animali
PLF- Curriculum Precision Livestock Farming